San Vito e Leguzzano

piccolo diario di una comunità civile

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di San Vito di Leguzzano - dicembre 2015 n° 37

Buon Natale a tutte e tutti voi care e cari concittadini

Lampada Votiva, in memoria del 23 maggio 1915, data della Dichiarazione di Guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria

Uno degli elementi che hanno caratterizzato il 2015 è stato l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, avvenuta il 23 maggio 1915, con la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria.

Per ricordare questo triste anniversario, la Delegazione vicentina dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon ha realizzato una Lampada Votiva allo scopo di ricordare la sofferenza e il sacrificio di tanti giovani che hanno dato la vita nei campi di battaglia, con l'auspicio che tali atrocità non si debbano ripetere mai più.

In occasione dell'annuale Pellegrinaggio al Monte Pasubio, organizzato per il 5 e il 6 settembre dalla Sezione Alpini di Vicenza, la Lampada è passata anche per San Vito ed è stata scortata da un corteo formato dagli Alpini e dal Sindaco, da via Madonnetta fino al Monumento dei Caduti, posto all'inizio di Via Sant'Antonio, per proseguire poi fino al Sacello Ossario del Pasubio.

Le guerre odierne, la strage al Bataclan e i fenomeni dell'immigrazione di massa

Ancora oggi, in alcune parti del mondo, si continua a combattere ferocemente per odi razziali, o per fanatismi religiosi. Vorrei ricordare le vittime degli atti terroristici avvenuti poche settimane fa al Bataclan di Parigi, in cui hanno perso la vita molte persone, fra cui anche una studentessa italiana, Valeria Solesin. Alla famiglia di Valeria e a quelle di tutte le vittime va il nostro più sincero cordoglio.

Tutti noi, Sindaci dei Comuni della Provincia di Vicenza, su invito del Presidente Achille Variati, abbiamo partecipato a una marcia silenziosa domenica 22 novembre a Vicenza, per manifestare la nostra ferma opposizione a ogni forma di *terrore senza volto e senza anima, che sfida l'Occidente senza argomenti e senza progetti, che contrappone il vuoto alla vita, che offre la morte e la distruzione sull'altare di un presunto Dio costruito a proprio uso e consumo.*

È naturale che le persone cerchino di scappare da questi regimi in cui regna il fanatismo religioso, o dove vengono negate le principali libertà, civili e religiose, riconosciute dalla nostra Costituzione. Il loro miraggio è approdare negli Stati dell'Unione Europea in cerca di condizioni di vita migliori, al fine di assicurare a sé e ai loro figli un futuro di pace e di prosperità.

Uno studio delle Nazioni Unite evidenzia che per i prossimi vent'anni continueremo ad assistere ad un esodo biblico di persone verso gli Stati in cui vengono assicurati i diritti fondamentali della persona. Questi Stati dovranno approntare delle soluzioni politiche adeguate a questi processi migratori ma non potranno certo bloccarli totalmente.

Ecco quindi che il Comune di San Vito ha accolto l'invito del Prefetto di Vicenza, il Dr. Soldà, e ha sottoscritto un Protocollo di Intesa che prevede l'accoglienza di 6-7 persone che verranno accompagnate nella loro condizione di esuli da alcune Associazioni che curano da anni le problematiche legate all'immigrazione. Per l'ospitalità e la cura di queste persone non è stata impegnata alcuna somma del bilancio comunale, né è previsto in futuro la devoluzione a loro di alcuna risorsa prelevata dalla fiscalità locale. Due cooperative si sono già rese disponibili per svolgere, a titolo gratuito, alcuni servizi di pubblica utilità, come la pulizia di strade e del verde pubblico.

Per molte di queste persone, l'Italia rappresenta solo un momento di passaggio verso i paesi del Nord Europa che offrono migliori opportunità di lavoro e di ospitalità.

L'Amministrazione ha fatto una scelta di apertura, di solidarietà e di umanità verso tutti coloro che sono fuggiti dalle guerre, dalle ingiustizie, dai soprusi e dalle persecuzioni fisiche e ideologiche assicurando loro un primo approdo sicuro e ospitale.

Per molti profughi il 2015 sarà il primo Natale di libertà e di felicità e noi tutti siamo lieti di aver contribuito a dare loro una speranza di vita migliore. È questo il significato più profondo e sincero del Santo Natale.

Una comunità solidale per un futuro migliore

Nel corso del 2015, la nostra azione amministrativa è stata incentrata principalmente sulla soddisfazione dei bisogni e delle neces-

sità dei cittadini, a partire dalle fasce più deboli: i bambini, gli anziani, le persone sole e svantaggiate che, grazie a una grande rete di volontariato, hanno potuto sentire la presenza di una comunità solidale.

Abbiamo iniziato ad approntare interventi di manutenzione del patrimonio comunale per renderlo più sicuro e accogliente. Anche nel corso del prossimo anno concentreremo una parte cospicua delle nostre risorse per migliorare la sicurezza delle strade e degli edifici comunali per rendere il paese sempre più gradevole, accogliente e connesso con il mondo che lo circonda.

Siamo consapevoli che non riusciremo a soddisfare tutte le istanze e le necessità dei cittadini, ma, come di consueto, daremo il massimo impegno nel gestire al meglio le sempre minori risorse che lo Stato e la Regione trasferiscono al nostro Comune.
Tutti gli investimenti che andremo a fare dovranno essere finanziati sempre più con le risorse locali, ma non per questo aumenteremo le imposte, anzi abbiamo iniziato ad abbassarle.

Tutti gli indicatori economici assicurano che il peggio è passato e che il futuro sarà un po' più roseo e quindi il 2016 sarà, a detta di molti, l'anno della svolta.

Ecco quindi che rivolgo a tutta la comunità di San Vito e Leguzzano un caloroso augurio di un Sereno Natale e di un felice e proficuo 2016.

Il Sindaco
Umberto Poscoliero

Il Comune di San Vito è entrato nell'Unione Montana Pasubio Val Leogra

A luglio di quest'anno, il Consiglio Comunale di San Vito ha approvato il progetto di adesione all'Unione Montana Pasubio Val Leogra. Ad onor del vero, la richiesta di aderire alla vecchia Comunità Montana Leogra Timonchio era stata inoltrata ancora negli anni '90 dall'allora Sindaco Vittorio Antoniazzi, ma era sempre stata respinta dalla Regione.

Ora la normativa è cambiata e la Regione ha previsto che i Comuni confinanti all'Unione possano chiedere di farne parte allo scopo di attivare la gestione in forma associata di tutti i servizi e funzioni del Comune, in attuazione di una previsione nazionale.
Da qualche anno è in corso una lenta ma inesorabile revisione degli Enti e dello Stato al fine di diminuire la spesa pubblica. Ne sono esempi recenti la chiusura della Sezione Distaccata del Tribunale di Schio e quella dello sportello dell'Agenzia delle Entrate che aveva sede in via Cardinale Elia Dalla Costa ed è stato ora trasferito a Valdagno, con la possibilità che venga anch'esso soppresso fra qualche anno.

Questa razionalizzazione degli Uffici è dovuta in primis al contenimento dei costi gestionali e poi all'introduzione di procedure completamente informatizzate che consentono agli operatori di dialogare con gli uffici tramite il web e la rete internet.
Si aggiunga a questo il fatto che, da molto tempo, i Governi che si sono succeduti alla guida del Paese, hanno presentato più e più volte progetti per diminuire il numero degli oltre 8.500 Comuni presenti in Italia. Questi progetti poggiavano sulla scelta volontaria dei Comuni di unirsi o fondersi tra loro e per questa ragione nessuno di essi ha dato corso agli esiti sperati.

Oggi la situazione è cambiata e i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono obbligati per legge a iniziare un processo di gestione associata delle proprie funzioni. San Vito di Leguzzano si trova tra questi e ha, quindi, valutato l'opportunità di dare corso ad un processo di aggregazione territoriale che salvaguardasse, però, la propria millenaria identità culturale e la nostra storia millenaria.
Il dialogo con i Comuni dell'ambito montano era iniziato già con la passata amministrazione ed ora è stato formalizzato per cogliere le opportunità offerte dalla normativa vigente che sono quelle che qui elenco.

1. Far parte dell'area vasta denominata Alto Vicentino, formata da 8 Comuni: Monte di Malo, Schio, Torrebelvicino, Valli del Pasubio, Posina, Santorso, Piovene Rocchette e San Vito appunto; quest'area ha una popolazione di oltre 60.000 abitanti, legati da una storia e da tradizioni comuni; l'Unione dà loro la possibilità di assumere anche in proprio alcune funzioni dello Stato.
2. Fare in modo che tutte le procedure amministrative siano uguali negli 8 Comuni in modo tale che i cittadini e i professionisti abbiano pari trattamento e facilitazioni nel loro lavoro.
3. Creare un patto d'area per cercare di fare un fronte comune sia per accedere a bandi e finanziamenti europei, sia per cercare di mantenere sul territorio i pochi servizi che lo Stato ancora assicura.
4. Avere la possibilità di attingere ai contributi statali o regionali per la costituzione di Unioni per lo svolgimento in forma associata delle funzioni, o per essere esentati dai vincoli del Patto di Stabilità interno, che pone numerose limitazioni alla possibilità di utilizzare anche le economie di gestione del bilancio.
5. Essere pronti ad affrontare le sfide che il prossimo futuro ci riserverà con la costituzione di un soggetto in grado di gestire questi processi di cambiamento.

Sono profondamente convinto che nei prossimi anni assisteremo a una ulteriore profonda riforma del nostro vivere quotidiano. Molte delle nostre azioni potranno essere svolte da casa senza bisogno di accedere agli uffici, alcune figure professionali scompariranno e verranno sostituite da altri profili.
Il Comune dovrà soddisfare nuove esigenze di welfare con l'allungamento delle aspettative di vita, con necessità di reperire nuove risorse e nello stesso tempo diminuendo i costi dell'apparato statale e locale.
Ecco quindi che anche noi non possiamo pensare di rimanere fermi attendendo che le riforme ci vengano imposte dal Governo centrale, ma dobbiamo gestire dall'interno questo processo di cambiamento assieme ai Comuni limitrofi con i quali c'è sempre stata una forma di collaborazione e di condivisione di progetti.
Nel prossimo futuro, come ha giustamente illustrato il Presidente della Provincia Achille Variati in occasione dell'approvazione dello Statuto provinciale, all'interno della nostra Provincia, dovranno essere create non più di cinque o sei Unioni di Comuni che dovranno assicurare ai cittadini elevati standard di qualità dei servizi.
La sfida è partita. Noi siamo pronti.

BILANCIO

Il Bilancio Sociale 2015

Con il Bilancio Sociale l'Amministrazione persegue l'obiettivo di semplificare e rendere trasparenti i dati contabili ai cittadini e indicare in modo chiaro come le risorse vengano destinate sulla base degli obiettivi prefissati nella fase di programmazione.

Nel Bilancio 2015, le scelte programmatiche sono state tradotte in termini monetari, tenendo conto del contesto normativo che, come ormai di consueto negli ultimi anni, ha visto un nuovo taglio dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni, unica certezza in un quadro normativo non sempre chiaro e in continua evoluzione.

Nonostante questa riduzione, l'Amministrazione ha cercato di mantenere inalterati i servizi offerti ai cittadini. È intervenuta calmierando l'imposizione fiscale, considerato il momento di difficoltà economica delle famiglie. Lo ha fatto agendo sul contenimento delle nuove aliquote e prevedendo ulteriori detrazioni per un valore complessivo di Euro 50.000,00 circa.

Dal 2013, inoltre, i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti sono stati assoggettati al Patto di Stabilità, come disposto dal comma 1 dell'art. 31 della Legge n. 183/2011. Anche il nostro Comune ha dovuto sottostare a vincoli stringenti, soprattutto nella spesa in conto capitale, per il rispetto dell'obiettivo programmatico. Questo ha condizionato in maniera decisiva la programmazione degli investimenti.
Vediamo, quindi, in un breve resoconto, la previsione relativa al Bilancio 2015 delle Entrate Tributarie.

I.M.U.
La base delle entrate comunali è data in larga parte, anche nel 2015, dall'I.M.U.. Le aliquote che l'Amministrazione ha applicato sono quelle illustrate nel prospetto in alto a destra.
L'importo totale di tale adeguamento ammonta a Euro 23.000,00 circa, a vantaggio dell'imposizione fiscale sulla cittadinanza e non grava sul totale di entrata IMU, rispetto all'anno precedente, in quanto è stata fatta un'analisi puntuale sugli accertamenti.
Altro intervento soprariportato riguarda la riduzione d'aliquota di un 1% per le abitazioni in uso gratuito a figli e genitori: dal 8,8 al 7,8 per mille per un minor gettito di Euro 5.000,00 circa.

PROSPETTO ALIQUOTE I.M.U.

8,8 per mille
aliquota ordinaria per i terreni agricoli e gli immobili ad uso produttivo del gruppo D. In merito a questi ultimi (fabbricati di categoria D) si precisa che lo Stato continuerà a trattenersi il gettito ad aliquota base dello 0,76%, lasciando al Comune la quota eccedente.
7,80 per mille
aliquota per le abitazioni ad uso gratuito a figli e genitori.
10,6 per mille
aliquota per le abitazioni non occupate (prive di iscrizioni anagrafiche e non locate).

AREE PER CUI È STATO DIMINUITO IL VALORE

Aree	Riduzione
Residenziali di completamento	da Euro 190,00 a Euro 160,00 al mq
Residenziali di espansione	da Euro 200,00 a Euro 160,00 al mq
Industriale artigianale urbanizzata	da Euro 125,00 a Euro 120,00 al mq
Artigianale non urbanizzata	da Euro 90,00 a 75,00 al mq
Agricola nuove costruzioni	da Euro 115,00 a Euro 100,00 al mc
Perequazione 4 palasport non urbanizzata	da Euro 140,00 a Euro 103,00 al mc.

T.A.S.I.
Per l'anno 2015, le aliquote e le detrazioni relative alla Tassa sui Servizi Indivisibili (principalmente polizia locale, illuminazione pubblica, viabilità e protezione civile) sono applicate le misure esposte in tabella.

ALIQUOTE TASI		DETRAZIONI TASI	
0 per mille	Aree edificabili e abitazioni non occupate	Per ciascun figlio di età non superiore a 18 anni o comunque non superiore ai 26 che abbia conseguito nell'anno precedente un reddito complessivo non superiore a 5.000,00.	**Euro 50,00**
1 per mille	Altri fabbricati		
2,5 per mille	Abitazioni principali	Per ciascun nucleo famigliare con ISEE non superiore a Euro 15.000,00 annui è stato stanziato un fondo di Euro 20.000,00.	**La detrazione sarà calcolata suddividendo tale importo in parti uguali agli aventi diritto**

T.A.R.I.
Tenuto conto che la TARI deve assicurare la copertura totale dei costi di gestione dei rifiuti, in seguito a una diminuzione di questi ultimi si è ridotto l'importo in entrata di Euro 20.000,00 con il corrispondente beneficio per i cittadini.
La novità sulla TARI è l'introduzione di un importo forfettario di Euro 5.000,00 da destinare a riduzioni per coloro che presentano condizioni di particolari disagio. Tali agevolazioni sono state accordate sulla base della ISEE non superiore ad Euro 8.000,00.
Inoltre, qualora venga dimostrato l'avvio al riciclo di rifiuti assimilati e limitatamente per le utenze con superficie imponibile non inferiore a 500 mq, è riconosciuta una riduzione della quota variabile della tariffa per un importo comunque non superiore al 50% di tale quota.

T.O.S.A.P. (Imposta di pubblicità)
Per quanto riguarda gli altri tributi locali (TOSAP o Imposta sulla Pubblicità) non è stato apportato alcun aumento nelle tariffe, con l'intenzione di continuare a mantenere servizi di buona qualità.

Entrate provenienti da Trasferimenti dallo Stato o dalla Regione, nonché da altri Enti del settore Pubblico
I trasferimenti correnti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti si possono dividere in due gruppi, quelli a carattere generale e quelli a carattere socio-assistenziale. I primi fanno riferimento principalmente ai rimborsi IMU, al finanziamento del bilancio e al contributo per lo sviluppo degli investimenti. Questi ammontano a un totale di Euro 30.000,00.

I trasferimenti a caratte socio-assistenziale previsti, invece, sono:
- i contributi tramite l'ULSS per Euro 15.000,00
- il contributo per gli alloggi in locazione pari a Euro 5.000,00
- quelli per assistenza e beneficenza pubblica per un valore di Euro 15.000,00
- il contributo destinato all'acquisto dei libri scolastici di Euro 1.500,00
- i proventi del 5per mille destinati dai contribuenti per Euro 3.500,00
- le spese attinenti funzioni D.P.R. 616/77 di Euro 5.000,00

Entrate Extratributarie
Tra le entrate extratributarie, oltre alla voce principale individuata nel VRD (il vincolo per cui la società di distribuzione del metano riconosce al Comune una percentuale dei proventi), quantificata in Euro 180.000,00, le altre entrate più significative sono:
- i proventi della palestra scolastica pari a Euro 13.000,00
- i proventi e le concessioni cimiteriali per Euro 47.000,00
- le sanzioni amministrative della polizia locale per Euro 10.000,00
- i rimborsi per i servizi sociali di Euro 5.500,00
- i proventi dei beni dell'ente per Euro 64.800,00
- i diritti di segreteria e introiti diversi per Euro 30.000,00
- il credito IVA che ammonta a Euro 35.000,00

Per quanto riguarda gli investimenti, il 2015 è ancora fortemente caratterizzato dal pagamento della terza rata su quattro per l'acquisizione dell'impianto di distribuzione del gas-metano (valore complessivo Euro 1.600.000,00), che ammonta ad Euro 275.000,00. Con l'ultima rata di Euro 286.000,00, in scadenza il 30 giugno 2016, la rete sarà totalmente acquisita al patrimonio comunale.
La mancanza di entrate in conto capitale, fatto salvo un incasso di circa Euro 60.000,00 da oneri di urbanizzazione, ha comportato la sospensione della programmazione di interventi di manutenzione straordinaria per rispettare il Patto di Stabilità. Nel primo semestre sono stati saldati i pagamenti relativi ai lavori di costruzione della nuova scuola media. In corso d'anno sono stati effettuati presso la scuola ulteriori interventi per la creazione di nuovi spazi didattici e l'allestimento dei tendaggi nelle aule per oltre Euro 40.000,00.
Per ragioni determinate dal contesto storico ed economico, non è stato possibile realizzare le previste alienazioni di beni immobili (la vendita della ex scuola media e di terreni edificabili), con i cui finanziamenti si sarebbe proceduto ad interventi straordinari di manutenzione stradale e alla ristrutturazione di fabbricati in Corte Priorato.
Anche al fine di poter accedere ad altre fonti di finanziamento, nel mese di luglio l'Amministrazione ha deliberato l'adesione all'Unione Montana Pasubio Alto Vicentino, per lo svolgimento della funzione fondamentale, ovverosia *l'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.*

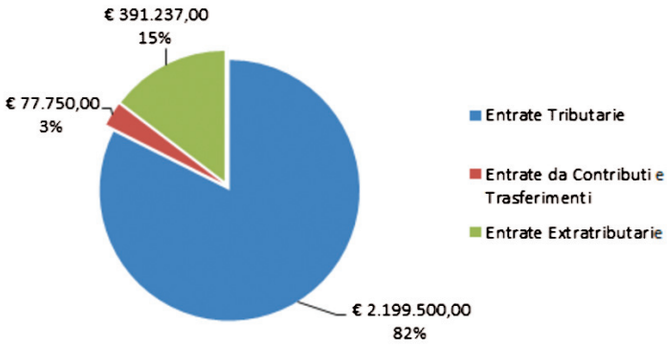
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
L'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2014 è stato determinato in Euro 468.493,46, di cui Euro 397.148,52 in fondi non vincolati. Nel corso dell'esercizio 2015, l'avanzo di amministrazione è stato usato per due obiettivi:

- la manutenzione straordinaria delle strade comunali di Via Kennedy e Via Roma (Euro 260.000,00)
- l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione su un progetto complessivo di spesa di Euro 130.000,00 (Euro 100.000,00)

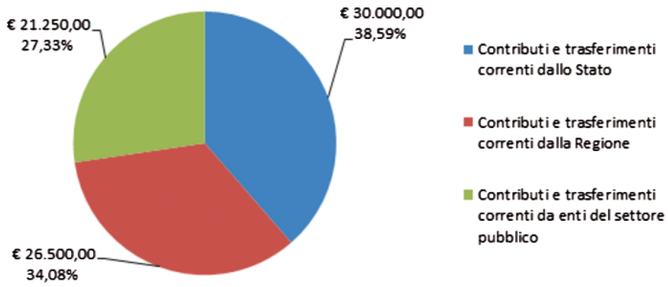
Con riferimento al Bilancio 2015, tenuto conto delle variazioni apportate in corso d'anno fino al 31/10/2015, il totale delle entrate e

ENTRATE CORRENTI	**ENTRATE CORRENTI €**
Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I.	3.000,00
Imposta Municipale Unica - I.M.U.	720.000,00
Tassa sui servizi indivisibili - T.A.S.I.	330.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	10.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	320.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche	10.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani e addizionale sulla tassa	420.000,00
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	386.000,00
Totale Titolo I Entrate tributarie	**2.199.500,00**
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	30.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	26.500,00
Contributi e trasferimenti correnti da enti del settore pubblico	21.250,00
Totale Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti	**77.750,00**
Totale Titolo III Entrate Extratributarie	**391.237,92**
Totale Entrate correnti	**2.668.487,92**

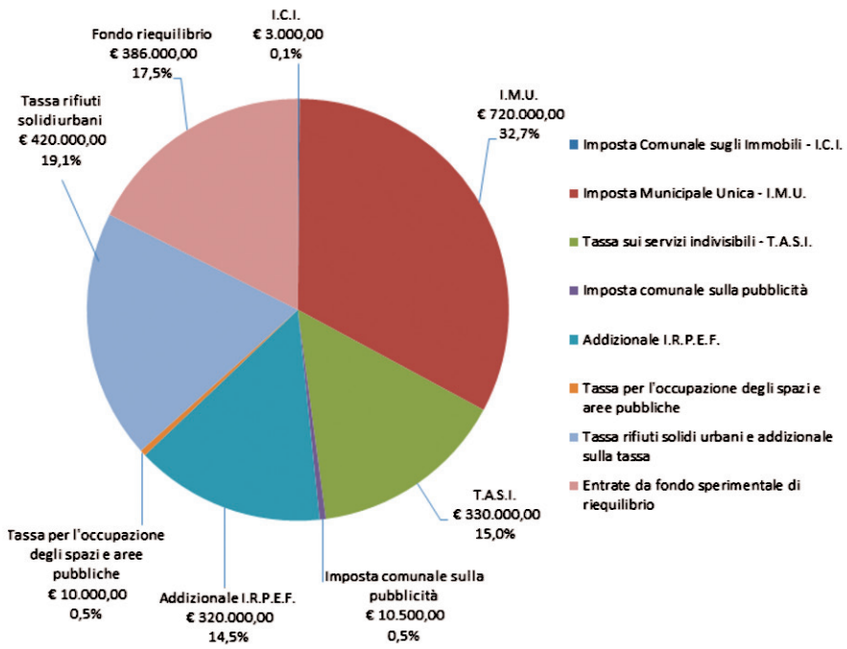
ENTRATE CORRENTI



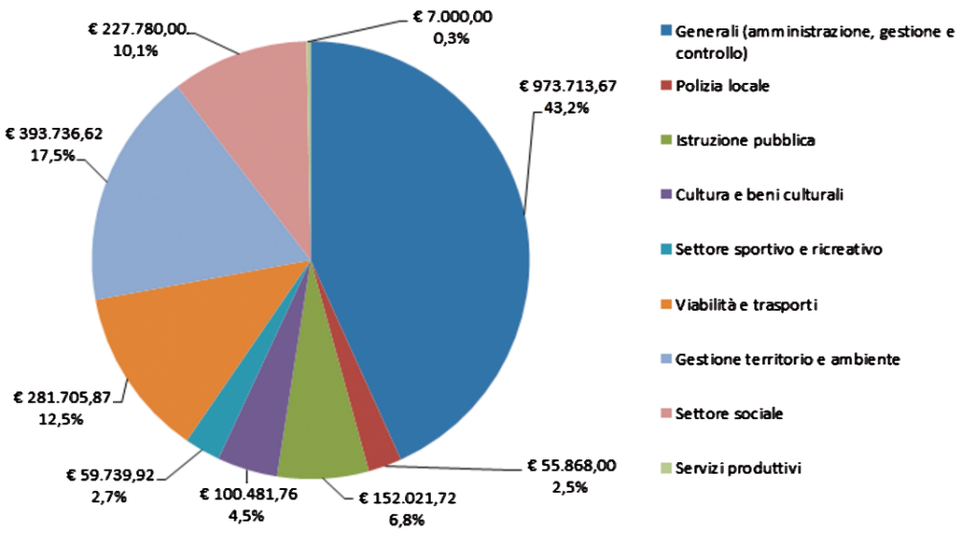
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI € 77.750,00



ENTRATE TRIBUTARIE € 2.199.500,00



SPESE CORRENTI € 2.252.047,56



delle spese correnti viene riepilogato nel sottoelencato prospetto:

SPESA CORRENTE
La spesa corrente si compone di 12 Funzioni, di cui 9 operative nel nostro Comune, in parte destinate ai costi fissi dell'Ente e in parte discrezionali nell'ambito di ciascun servizio.

	SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER FUNZIONI	STANZIAMENTI 2015 €	% SU TOTALE STANZIAMENTI
01	generali (amministrazione, gestione e controllo)	**973.713,67**	43,24 %
03	polizia locale	**55.868,00**	2,48 %
04	istruzione pubblica	**152.021,72**	6,75 %
05	cultura e beni culturali	**100.481,76**	4,46 %
06	settore sportivo e ricreativo	**59.739,92**	2,65 %
08	viabilità e trasporti	**281.705,87**	12,51 %
09	gestione territorio e ambiente	**393.736,62**	17,48 %
10	settore sociale	**227.780,00**	10,12 %
12	servizi produttivi	**7.000,00**	0,31 %

NEWSLETTER

Nell'ambito delle iniziative per il raggiungimento dell'obiettivo del bilancio sociale, all'insegna della comunicazione nella massima trasparenza, sarà introdotta sul sito comunale la sezione **"NEWSLETTER"**, nella quale saranno periodicamente pubblicati e aggiornati i dati sul bilancio, l'organizzazione e la rendicontazione delle attività amministrative, oltre a eventuali richieste da parte dei cittadini.

UFFICIO TECNICO

Bianco Natale

Si avvicina la stagione invernale, con le sue ghiacciate e le probabili nevicate. Il Comune di San Vito ricorda ai cittadini che sono in vigore due importanti provvedimenti, che obbligano all'osservanza di comportamenti necessari a ridurre i disagi sulle strade.
Il primo di questi è l'Ordinanza del Responsabile del Servizio Tecnico nr. 48 del 17/11/2014, che prevede l'obbligo – sancito dal Codice della Strada e dalla Direttiva del Ministero dei Trasporti del 16/01/2013 – di utilizzo delle catene da neve o pneumatici invernali omologati su tutti i mezzi (con esclusione dei ciclomotori), per la circolazione su strade in caso di nevicate.
Per le strade provinciali, è in vigore analogo provvedimento emesso dalla Provincia.
L'ordinanza nr. 43 del 03/11/2014 prescrive, invece, gli obblighi ricadenti sui proprietari dei terreni adiacenti alle strade, in caso di presenza di piante, siepi o altra vegetazione, che consistono nell'eliminazione della vegetazione che possa ostacolare la visibilità o che possa potenzialmente cadere sulla strada.
Altro obbligo previsto è la pulizia della strada da foglie e ramaglie cadute dalle piante.

Dopo le grandi opere, sono importanti e necessarie anche le piccole

Con i vincoli imposti dal Patto di Stabilità, risulta sempre più difficile avviare investimenti di una certa consistenza. C'è comunque necessità di effettuare lavori di manutenzione per garantire la funzionalità di strade, scuole, edifici pubblici e dell'intero patrimonio comunale.
Per quanto riguarda le manutenzioni stradali, è stato riasfaltato un tratto di via Ancetti nel mese di aprile, con una spesa complessiva di circa 10.000,00 Euro.
Nel mese di novembre è iniziato il programma di asfaltatura di altri tratti di strada nella zona di Leguzzano, che sarà eseguita, compatibilmente con le condizioni atmosferiche. L'impegno finanziario per tale intervento sarà di circa 40.000,00 Euro.
Altri interventi di manutenzione sono stati fatti presso le scuole: nell'estate, grazie a un progetto di integrazione e sostegno, sono stati ritinteggiati i saloni e le aule della scuola elementare, utilizzando colori di tonalità accesa, per vivacizzare gli ambienti.
Sono anche stati realizzati i lavori di risanamento della facciata nord della scuola elementare, le cui condizioni causavano infiltrazioni nella zona della mensa, con una spesa di circa 4.000,00 Euro.

Nella nuova scuola media sono state installate - prima dell'inizio dell'anno scolastico - le tende nelle aule e nella sala riunioni. L'intervento - resosi necessario per migliorare la

visibilità e l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali (LIM) - ha impegnato l'Amministrazione per circa 34.000,00 Euro. Sempre nella nuova scuola, sono stati realizzati ulteriori spazi per attività di sostegno, impiegando pannelli mobili collocati nel salone al piano primo. Per tale intervento sono stati impegnati circa 7.000,00 Euro.
Impianti sportivi: un intervento importante è stato eseguito presso la palestra polifunzionale. La palestra non era infatti servita da un impianto antincendio che potesse garantire - in caso di necessità - un'adeguata e regolare portata. Pertanto, sulla base del progetto redatto dal perito Elena Toniolo, sono stati realizzati lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto, con un nuovo allacciamento alla nuova rete di acquedotto, una nuova condotta di maggiore diametro e un gruppo di pressurizzazione (pompaggio), che garantirà la necessaria portata d'acqua in caso di emergenza. Tale intervento ha determinato un impegno finanziario di circa 55.000,00 Euro.
La palestra sarà inoltre interessata da un intervento di manutenzione della pavimentazione del campo di gioco, con una verniciatura che ne garantirà le condizioni ancora per i prossimi anni (l'ultima manutenzione risale al 2007). L'impegno finanziario per tale manutenzione è di circa 13.000,00 Euro.

Modifiche alla viabilità. Cosa le impedisce?

In questo notiziario, nel numero di marzo 2012, si preannunciavano modifiche radicali della circolazione nel centro storico di San Vito: l'inversione del senso unico di via Roma e di Via D'Annunzio, per favorire l'accesso al centro del paese, nell'intento di una valorizzazione del centro stesso e di un sostegno alle attività economiche. Il 6 febbraio 2015 tale variante era stata anche presentata alla cittadinanza, nel corso di una riunione pubblica, a cui avevano partecipato una sessantina di cittadini e il Comandante della Polizia Locale di Schio. Cosa blocca ancora l'attuazione di quanto intende promuovere l'Amministrazione? I problemi sono legati al trasporto pubblico FTV, come ha comunicato la Provincia - con lettera del 13 marzo 2015 - che è ancora dell'idea che l'inversione ipotizzata comporti criticità al transito delle autocorriere, soprattutto in via del Brolo e in via San Gaetano, dove sarebbero necessari interventi di allargamento stradale in corrispondenza degli incroci. A fronte della necessità - paventata dalla Provincia - di intervenire con lavori che coinvolgerebbero le proprietà private, è opportuna una ulteriore riflessione.

ISTRUZIONE

Discorso del Sindaco del C.C.R.

"Buongiorno a tutti, sono Camilla Rizzato, il nuovo Sindaco dei ragazzi. Volevo innanzitutto ringraziare le persone che ci hanno votato. Noi ragazzi del C.C.R., per i futuri due anni, abbiamo pensato a un tema principale da sostenere, ossia valorizzare e migliorare i piccoli spazi e i luoghi del nostro paese frequentati dai giovani, attraverso alcune proposte, fra cui:
- Arricchire la piastra verde di attrezzature per praticare diversi sport, oltre al calcio e calcetto (canestri, recinzioni…).
- Progettare/ricavare area verde come luogo di ritrovo tra gli studenti della scuola media per compiti e studio.
- Utilizzo attivo delle terrazze della scuola, creando delle serre o dei laboratori botanici.
- Pensare di posizionare dei lampeggianti nei marciapiedi per migliorare la sicurezza e la viabilità nelle vie e nelle zone adiacenti ai parchi.
- Organizzare una manifestazione per persone di tutte le età chiamata "le origini di San Vito" per conoscere e sapere la storia del nostro territorio, attraverso abitanti volontari.

Le proposte, appena citate, erano contenute nella lista vincitrice, che aveva come slogan "San Vito al Microscopio", ma valutando le idee delle altre liste, abbiamo deciso di cogliere degli spunti interessanti da elaborare e realizzare tutti assieme. Credo che il futuro di San Vito sia costituito proprio da noi ragazzi ed è per questo che ci siamo dall'inizio messi in gioco, cercando, nel nostro piccolo, di partecipare attivamente alla vita di San Vito.
Spero che riusciremo a dare un piccolo ma grande contributo al nostro paese. Grazie e un saluto a tutti!"

Teatro per ragazzi e famiglie: arriva il Teatro delle bestie

La nuova edizione del Teatro per ragazzi e famiglie si è rinnovata inserendo un inedito gioco a premi. Organizzato dai Comuni dell'Alto Vicentino, il Teatro delle Bestie, così chiamato perché a ogni teatro è assegnato un animale (il lupo, l'aquila, lo scoiattolo, il pipistrello, la capra, le api), offre un calendario comune con tanti appuntamenti distribuiti sul territorio.
Il 10 gennaio, a San Vito, vedremo in azione Teatro Daccapo, con "Natura che matura". Il senso più profondo di questo appuntamento è l'invito a considerare che i fiori vanno osservati nel campo in cui sono cresciuti e i frutti vanno raccolti dall'albero che li ha nutriti, così come le storie vanno ascoltate là dove sono nate. Nello spettacolo andremo in campagna in compagnia di un simpatico Spaventapasseri. Ma quali racconti può conoscere un uomo di paglia che non sa leggere e scrivere? Scopriremo insieme che il mondo è fatto di storie e basta ascoltare i racconti che ci porta il vento o le vicende delle stagioni, oppure il canto di un uccello e il ronzìo di un'ape. Guardare attentamente le stelle e accorgersi del colore del grano o del sapore di un frutto, o del salto di una cavalletta ci introducono alla lettura del meraviglioso libro della natura, sempre aperto davanti a noi. La vita, infatti, per chi ha tempo e voglia di ascoltarla con tutti e cinque i sensi, è davvero una storia in 5D. Si tratta solo di smettere, almeno per un istante, di essere travolti dalla frenesia contemporanea. Così è possibile accorgersi che la funzione del povero Spaventapasseri oggi non è più quella di allontanare i rari uccelli che vengono a beccare i frutti della terra, ma è dare un'opportunità a coloro che attraversano la campagna, perché possano ascoltare e continuare ad imparare dalla sua materna ed eterna voce.

Il 28 febbraio sarà la volta di Molino Rosenkranz con "Pecore in bicicletta": un giorno Pico Pecora trova una bicicletta e decide di provare a usarla. Così hanno inizio le sue avventure, che si dipanano tra i goffi tentativi di stare sulla bicicletta e i conflitti con il gregge che disapprova le sue scelte e lo allontana. Tra corse nella brughiera, belati, lupi, Pico farà un'imprevedibile scoperta.
Questa storia semplice e ricca di contenuti, ci conduce a riflettere sull'importanza di credere in sé e di seguire la propria strada. Introduce temi quali la paura del diverso, di ciò che non conosciamo e l'amicizia.
Il viaggio in bicicletta insieme a Pico viene raccontato grazie all'utilizzo di grandi sagome mobili che interagiscono con l'attore nello spazio scenico. Il risultato è uno spettacolo poetico e frizzante che fa riflettere e sorridere. Il gioco che quest'anno rinnova l'esperienza del teatro è intitolato Giocare con gli animali del Bosco. I ragazzi, partecipando agli spettacoli, possono raccogliere i timbri degli animali e vincere piccoli premi (si vince raccogliendo il timbro di 3 animali diversi, oppure di almeno 5 spettacoli).

Romea Strata

Romea Strata è un'iniziativa dell'Ufficio Pellegrinaggio della Diocesi di Vicenza, in collaborazione con il Centro Italiano Studi Compostellani. Il gruppo di lavoro che ha organizzato il progetto è composto da persone appartenenti a diverse associazioni, esperti dei vari territori regionali e di riscoperta d'antiche vie di pellegrinaggio a piedi. Promuovono e credono nel progetto molte istituzioni ecclesiali, civili e culturali di valenza locale e nazionale. Romea Strata passerà per il nostro paese, attraversandolo in direzione nord-sud (Schio – Malo). Il percorso in cui è inserito San Vito, porta il nome di Romea Vicetia: Da Rovereto a Montagnana, la Romea Vicetia ripercorre una via molto usata fin dal medioevo dai viandanti provenienti dal centro Europa che, attraverso il Passo Pian delle Fugazze, scendevano fino a valle entrando a Vicenza. La strada attraversa la selvaggia Vallarsa, in Trentino Alto Adige, con i suoi boschi e le sue tradizioni e, scendendo verso Schio costeggia le Alture del Pasubio. Una volta entrata a Vicenza prosegue sulla pista ciclo-pedonale della Riviera Berica, realizzata sul tracciato dell'antica ferrovia della "Vacca Mora" che collegava Vicenza a Montagnana.
La scelta del nome Romea Strata oltre a richiamare Roma, la meta più importante a cui i pellegrini - i Romei - puntavano nel loro cammino lungo la penisola, vuole estendere idealmente a tutti i percorsi nel nord-est d'Italia la figliolanza con la strada Romea, la principale via attraversata dai pellegrini medievali che dalle Alpi Orientali e da Venezia si dirigevano alle tombe di Pietro e Paolo.
Gli obiettivi del progetto sono molti. Il primo è far riscoprire fede, religiosità e cultura delle antiche rotte di pellegrinaggio che attraversavano Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. Romea Strata si propone poi di far conoscere le antiche "Vie della fede", nutrimento per lo spirito, e i luoghi d'incontro tra l'uomo e il creato. Cerca di diffondere, attraverso l'esperienza del pellegrinaggio, la "cultura della gratuità", del dono e dell'ospitalità che genera contaminazione fruttuosa tra persone e culture diverse. Ha come scopo, inoltre, offrire ai milioni di pellegrini, che ogni anno solcano la via per Santiago, Roma e Gerusalemme, un più vasto e vivo sistema di "Strade di pellegrinaggio" ancora oggi percorribili. Il pellegrinaggio a piedi è un'attualissima forma di esperienza con forti implicazioni sociali e ampia ricaduta economica sui territori locali.

La Romea Strata non è solo via dello Spirito, ma anche patrimonio storico-culturale vivo della collettività, da conoscere, promuovere e proteggere. È il luogo attraverso cui educare le giovani generazioni alla cura, all'intelligenza e al rispetto della propria storia e del proprio territorio, nella convinzione che ripercorrere le antiche vie, specie se a piedi, genera forme più appropriate e intense di rapporto con il territorio e con le comunità che lo abitano.

MegaHub

MegaHub è un nuovo importante e innovativo progetto. Nasce dalle richieste dei giovani e da un percorso svolto da Cooperativa Samarcanda, che ha maturato oltre dieci anni di esperienza nel territorio dell'Alto Vicentino e più di 5.000 consulenze date a giovani tra i 18 e i 35 anni. È un progetto che vuole dare risposte concrete all'emergenza dell'occupazione, aprendosi poi alla possibilità di coinvolgere tutta la popolazione negli ambiti lavoro, sostenibilità, innovazione, territorio. L'intenzione è creare un luogo aperto a tutti, che, operando attraverso volani progressivi, possa far emergere idee ed eccellenze in campo imprenditoriale. Fablab & Officina, Coworking e Labimpresa sono i servizi principali in modo da dare ai giovani:

- formazione e tutoraggio riguardo la propria idea imprenditoriale;
- possibilità di condividere e contaminare il proprio lavoro con altri soggetti;
- spazi fisici dove realizzare ed esporre le proprie produzioni.

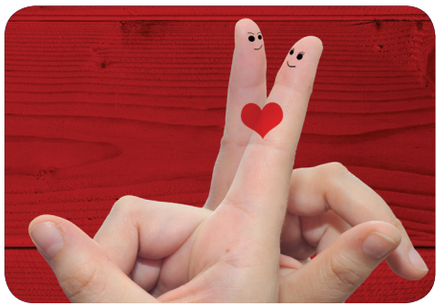
I temi e i settori dove incanalare queste idee imprenditoriali sono: l'artigianato (tra l'analogico e il digitale), il design, il riuso, la prototipazione (anche in 3D) e la ricerca e sviluppo nei campi manifatturiero e tessile.
MegaHub segue le indicazioni di un folto numero di giovani, artigiani e associazioni. Gli spazi e il calendario delle attività saranno gestiti attraverso momenti aperti al consiglio di tutti.
Lo stabile che ospita il progetto fa parte di una struttura più ampia, in fase avanzata di recupero, che in passato ospitava lo storico maglificio Sartori ed era quindi tra le sedi di lavoro più importanti dell'intera area scledense. Un luogo dove un tempo sono state prodotte ricchezza e competenza manifatturiera, che oggi può essere di nuovo un contenitore dove si affermano rinascita socio-economica, lavoro e imprenditorialità.

Passano i soldati 2016

È in preparazione, per i primi mesi dell'anno, la nuova edizione della rassegna di storia ideata e organizzata in collaborazione con il Gruppo Alpini e il Museo del Legno.
Il tema riguarderà la Grande Guerra.
Il primo appuntamento sarà un'occasione per incontrare Mauro Pitteri e approfondire il suo libro "Diario veneto della Grande Guerra" (nel testo compare anche San Vito di Leguzzano e le ricerche fatte). Pitteri, laureato in lettere, ha pubblicato vari saggi sui beni comunali nel Veneto, scrive su "Storiadentro" e affronta il tema delle storie locali nell'epoca della globalizzazione. È insegnante alle Scuole superiori.
Emilio Franzina, con il suo ultimo libro "La storia (quasi vera) del Milite ignoto", sarà l'ospite del secondo incontro. Storico per mestiere, narratore per passione, Franzina cammina sul filo tra storia e letteratura e, attingendo a una miriade di documenti del periodo 1914-18, ricostruisce in modo immaginario la biografia di un soldato morto nella grande guerra e mai identificato. Raccontata come un'autobiografia, il suo reading avviene tra gli intervalli di brani suonati e cantati in collaborazione con il gruppo degli Hotel Rif.
L'ultimo incontro è con Giuseppe Ghigi con "Le ceneri del passato. Il cinema racconta la Grande Guerra". In cent'anni sono stati prodotti un migliaio di film sulla Prima Guerra Mondiale che hanno contribuito a costruire il visibile dell'immane tragedia. Pur in diverse modalità e funzioni, il cinema ha determinato figure stabili, simbologie, cliché, diventati nel tempo parte dell'immaginario bellico.

Con l'ordinanza n.32, dal 14 settembre possono chiedere status di nucleo familiare le persone che convivono sotto lo stesso tetto per vincoli affettivi

Con l'ordinanza n. 32 del 14 settembre 2015, il Sindaco ha disposto che i cittadini residenti, coabitanti, non legati da rapporti di matrimonio, parentela, affinità, adozione o tutela, ma esclusivamente da vincoli affettivi, possono rivolgersi all'ufficio anagrafe perché, su loro richiesta, venga registrata la volontà di costituire un unico nucleo familiare. Potranno, inoltre, richiedere che venga loro rilasciata la relativa attestazione.

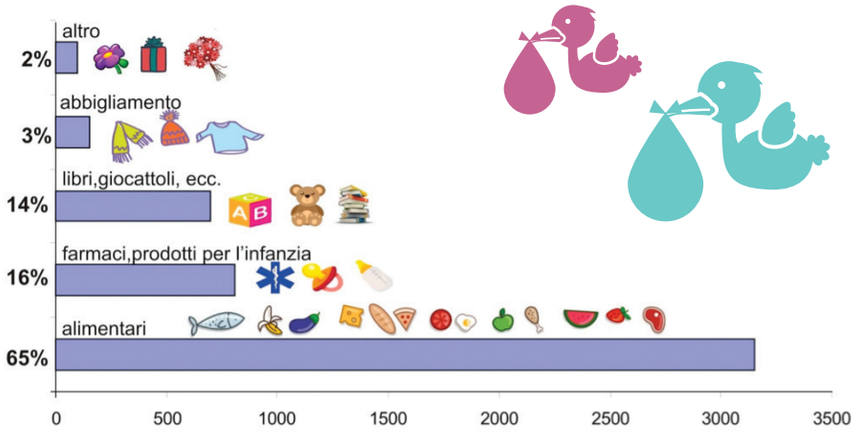


Patto Sociale per il lavoro vicentino

Nell'ambito della terza edizione del Patto Sociale per il Lavoro Vicentino, il Comune finanzierà, assieme alla Fondazione Cariverona, alcuni tirocini con borse lavoro destinati a cittadini in situazioni di svantaggio lavorativo e sociale. Il progetto terminerà nel 2016 e consentirà alle aziende di poter conoscere e formare uno o più lavoratori attraverso un periodo di tirocinio.

Il Baratto Sociale, nuova forma di dignità e sostegno alle famiglie

La Giunta Comunale ha adottato, nel 2015, un nuovo provvedimento, destinato a tutte le famiglie con un indicatore di reddito inferiore ai 25.000,00 Euro. Il provvedimento prevede l'erogazione di un sostegno economico in forma di buoni lavoro (voucher) per chi svolga attività di rilevante utilità sociale. Queste attività rientrano in quadro progettuale specifico, che quest'anno ha dato vita ad alcune interessanti iniziative.
Tra esse il *Progetto pennelli solidali*, che durante l'estate ha visto interessati gli interni della scuola elementare, pitturati da tre persone che hanno risposto al bando pubblico.
Il cuore del provvedimento è il concetto di *Baratto Sociale*. Al momento della concessione di contributi e benefici economici alle famiglie in difficoltà, ai beneficiari viene, infatti, richiesta la disponibilità a offrire il proprio tempo per impiegarsi in attività socialmente utili in cambio del contributo.



Buono nuovi nati

A febbraio sono stati erogati a undici famiglie che ne avevano titolo i Buoni Nuovi Nati. I buoni erogati sono stati 99, ciascuno del valore di Euro 50,00 per un totale di Euro 4.950,00. Come sono stati impiegati? 96 sono stati usati nei negozi che hanno aderito all'iniziativa e con le percentuali riportate nel grafico.

Il protocollo d'intesa per l'accoglienza diffusa dei richiedenti protezione internazionale

In Italia ci sono diverse forme di protezione internazionale, tra queste la posizione del richiedente asilo. Secondo la Convenzione di Ginevra è richiedente asilo chi, "(...) nel giustificato timore d'essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o le sue opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato". Esiste anche una figura diversa, il beneficiario di protezione sussidiaria, cioè colui che, pur non rientrando nella definizione di rifugiato, necessita di una forma di protezione internazionale perché in caso di rimpatrio sarebbe in serio pericolo a causa di conflitti armati, violenza generalizzata o per situazioni di violazioni massicce dei diritti umani. Infine si riconosce la protezione umanitaria, a colui che, pur non rientrando nelle categorie sopra elencate, viene ritenuto un soggetto a rischio per gravi motivi di carattere umanitario.

Guardando ai dati relativi alle richieste d'asilo giunte negli ultimi due anni, è proprio quest'ultima forma di protezione a prevalere. Il riconoscimento della protezione non avviene solo su base nazionale (non si tiene conto, cioè, solo dei paesi di provenienza dei profughi) ma deriva dall'analisi delle storie personali dei singoli richiedenti. Si analizzano, cioè, i motivi per i quali il richiedente cerca protezione nel nostro paese. La valutazione delle storie personali è imprescindibile, è il fondamento stesso del diritto d'asilo. In Italia hanno diritto a chiedere protezione tutti coloro che posseggano i requisiti, indipendentemente dal paese da cui provengono, con esclusione di quelli appartenenti dell'Unione Europea. La valutazione delle singole posizioni viene fatta sulla base della vita e della storia delle persone. Non è pensabile tener conto solo del paese d'origine, perché si deve sempre valutare anche il livello di vulnerabilità delle persone e della situazione di rischio che si lasciano alle spalle.

Oggi gli arrivi di profughi in Italia si susseguono a ritmi sempre più incalzanti e con esiti spesso drammatici. Sono persone che fuggono da fame, violenza, torture, razzie, fatiche.

I Sindaci, in questo particolare momento storico, sono chiamati alla gestione di situazioni complesse dalle dimensioni non ancora definite. Anche se sono l'ultimo anello della catena istituzionale, devono farsi carico delle gravi mancanze nella gestione dell'accoglienza sia a livello europeo che nazionale, dando risposte rapide e precise in un clima di assoluta confusione e mancanza di serenità.
L'Alto Vicentino, territorio accogliente per storia e tradizione, si è reso attore principale per garantire l'accoglienza, trattandosi di un obbligo per il nostro Stato, così come per tutti gli Stati che riconoscono il diritto d'asilo.
Lo ha fatto tramite la Conferenza dei Sindaci della Ulss 4 che lo scorso 4 settembre, ha sottoscritto in accordo con la Prefettura, il protocollo d'Intesa per l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo e rifugiati nella Provincia di Vicenza.
L'accordo prevede che i Comuni mettano a disposizione le proprie strutture per accogliere da un minimo di 1 a un massimo di 2 profughi ogni mille abitanti.
Anche il nostro Comune fa parte di quei 24 dell'Alto Vicentino che hanno firmato il protocollo.
Il documento, per ora unico a livello nazionale, è un'azione concreta per gestire l'arrivo dei profughi nel territorio in modo trasparente, corretto ed equilibrato, garantendo come prima cosa la sicurezza ai cittadini italiani. Allo stesso tempo rispetta la volontà dei sindaci che vogliono poter scegliere sia chi gestirà il percorso dell'accoglienza sia dove verranno alloggiati i profughi.
A San Vito l'arrivo dei profughi verrà gestito dall'Associazione Il Mondo Nella Città che opera in maniera efficiente nel nostro territorio, gestendo da molti anni il progetto 'Oasi' che fa parte della rete SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).
L'associazione prenderà in affitto alloggi dove ospitare i profughi che verranno inviati dalla Prefettura al nostro Comune.
Per l'assistenza lo Stato eroga circa 35,00 Euro al giorno per profugo. Il denaro viene dato ai gestori dell'accoglienza. Sono soldi che non vanno in mano ai profughi, ma che servono prima di tutto, per coprire la spesa del personale, cioè per pagare gli stipendi, i contributi e i contratti degli operatori che gestiscono i processi d'integrazione e che sono soprattutto giovani italiani. Una parte è spesa per pagare l'affitto e una parte serve a pagare i fornitori (quelli di generi alimentari, le farmacie, le cartolerie, ecc.). Solo 2,5 Euro al giorno vengono dati ai profughi per necessità personali. Si tratta di una spesa che sostanzialmente rimane nel territorio dove i profughi vengono accolti.
Prima di essere inseriti nelle strutture di accoglienza le persone sono identificate presso la Questura di Vicenza e fanno una prima visita medica per escludere la presenza di patologie che impediscano la vita comunitaria. Le persone non identificate non possono accedere al programma di accoglienza.
Il processo di accoglienza dura per legge da un minimo di sei mesi a un massimo di dodici.
In media un profugo rimane all'interno del progetto di accoglienza 8/9 mesi, dopodiché diventa autonomo. La maggior parte dei profughi che escono dal progetto di protezione, raggiungono amici o conoscenti in altri paesi europei. Solo una piccola minoranza rimane in Italia.
Durante la fase di protezione, i profughi svolgono volontariamente lavori socialmente utili (pulizia del territorio per garantire il decoro urbano, aiuto squadra operai in piccoli lavori ecc.) con la volontà di conoscere meglio il paese che li ospita e la voglia di ripagare in parte la disponibilità della popolazione che li sta aiutando in questo tragico momento della loro vita.

SOCIALE

Servizi e iniziative per gli anziani

Sono molte le iniziative rivolte agli anziani nel nostro Comune, a seconda dei bisogni e degli interessi. Vogliamo descriverle brevemente, invitando quanti desiderassero parteciparvi a chiedere informazioni più approfondite agli sportelli comunicali.

T-trasporto
Continua la collaborazione con l'Associazione La Solidarietà per il trasporto di cittadini che si trovano nell'impossibilità di raggiungere autonomamente luoghi di diagnosi e cura. A settembre il numero dei trasporti aveva già ampiamente superato quello relativo all'intero 2014.

Ginnastica per la terza età
Già avviata dal settembre scorso, l'attività è praticata da 47 persone che, divise in due turni, uno al mattino e uno al pomeriggio, si mantengono in forma e in salute con il sano esercizio fisico.

Soggiorni climatici estivi
Vengono organizzati dall'ULSS4. Trentacinque sono gli anziani che, grazie a questa iniziativa, hanno trascorso un periodo di vacanza al mare, al lago o alle terme.

Centro Vita e Vito
La collaborazione con il Centro Vita e Vito, che costituisce un punto di riferimento per il ritrovo e la socializzazione della terza età, continua con successo. Grazie a questa collaborazione tra Comune e Centro, nel 2015 sono state organizzate due gite. La prima si è svolta in primavera, avendo come destinazione una località balneare. La seconda si è svolta in autunno e ha avuto come meta il Lago di Garda. Come ogni anno è stata organizzata la tombola in occasione della Festa dei Nonni e della Terza Età.

Assistenza domiciliare e pasti
L'assistenza domiciliare è un servizio che viene svolto da parte di Operatori Socio Sanitati (OSS) che si recano al domicilio della persona che si trova in una situazione di non autosufficienza, parziale o totale, temporanea o definitiva. Le finalità di questo servizio sono soprattutto la cura, l'igiene e la supervisione della persona in difficoltà, così come il supporto e il sostegno alla famiglia. L'Assistenza Domiciliare è erogata da anni dalla cooperativa Mano Amica di Schio che, su attivazione dei Servizi Sociali comunali, segue diverse persone con interventi e progetti personalizzati. Il servizio prevede una compartecipazione alla spesa da parte del Comune e ha una tariffa oraria che viene calcolata in base al valore ISEE della persona che ne fa richiesta. Per avere informazioni più approfondite sul servizio, l'assistente sociale è a disposizione tutti i lunedì dalle 10.00 alle 11.30 e i mercoledì dalle 16.00 alle 17.30. Per chi non potesse recarsi di persona allo sportello, è attivo il numero telefonico 0445/671642.

SANITÀ

Sulla Carta d'Identità la volontà di donare i propri organi

Si aggiunge anche il Comune di San Vito di Leguzzano a quelli che hanno già aderito al progetto "Carta d'identità-donazione organi" (Schio, Thiene, Vicenza per citarne solo alcuni). La Giunta comunale ha infatti approvato con delibera la possibilità per i cittadini maggiorenni di segnalare esplicitamente sul proprio documento di riconoscimento la volontà di diventare donatori di organi.
La scelta potrà essere espressa al momento della prima richiesta o del rinnovo del documento, con una dichiarazione che sarà registrata dall'ufficiale Anagrafe e inviata alla banca dati unica del Sistema Informativo Trapianti (SIT), consultabile 24 ore su 24 dai centri per i trapianti. Sulla carta d'identità comparirà, in ultima pagina, la dicitura "Assenso (o dissenso) alla donazione di organi e tessuti". Il cittadino donatore può comunque modificare la propria intenzione, in ogni momento, recandosi presso l'Ulss 4 o agli ambulatori medici di medicina generale o ai centri regionali trapianti oppure esprimere la nuova volontà all'Anagrafe, in quest'ultimo caso limitatamente al momento del rinnovo della carta d'identità. Anche l'amministrazione di San Vito di Leguzzano ha quindi accolto l'invito inviato ai Comuni dal Direttore Generale dell'Ulss 4, dal Coordinatore Regionale per i Trapianti e dall'Anci Veneto, nonché le indicazioni fornite dal Ministero della Salute. Considerato infatti che la criticità principale rimane la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto, questa possibilità offerta ai cittadini vuole sottolineare come il gesto della donazione degli organi, oltre che atto di solidarietà verso il prossimo, rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili. Attraverso la donazione si è in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno a una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita.

Alzheimer Caffè

A giugno di quest'anno è stato inaugurato il primo Alzheimer Cafè vicentino e la sua sede è a San Vito di Leguzzano. Grazie a un contributo di Unicredit Foundation il centro di riabilitazione neuropsichiatrica di Vicenza Rindola ha dato un volto nuovo all'ambulatorio, che si trova all'ultimo piano del municipio, frequentato da pazienti e familiari nei primi anni dalla comparsa della malattia degenerativa. Si tratta di un luogo di cura per persone con una demenza in fase lieve. Le attività sono gestite da psicologi con la collaborazione di medici e assistenti sociali.

Alzheimer Caffè

ATTIVO DA NOVEMBRE 2014
Il centro è aperto
dalle ore 9:00 alle ore 12:00
nei giorni di martedì e giovedì.

È possibile usufruire di uno sportello gratuito per una prima valutazione, prenotando telefonicamente al numero 0445 671642 (ufficio segreteria del Comune).

A.C.A.T.

sta per Associazione
Club Alcologici Territoriali

"Con semplicità e un po' di eleganza un nuovo stile di vita senza alcol che duri nel tempo". È questo il titolo dell'incontro dell'Associazione Club Alcologici Territoriali della zona Schio-Thiene, ospitato lo scorso aprile nella sala polifunzionale della nuova scuola media. Al centro del dibattito l'importanza per l'Associazione di farsi conoscere di più e meglio con lo scopo di aiutare chi è in difficoltà con l'esempio di chi è riuscito a migliorare la propria vita. Il messaggio emerso, infatti, che si vuole trasmettere, è che migliorare si può. È la prima volta che il nostro paese ospita un incontro dell'A.C.A.T. realtà attiva nel nostro territorio da oramai trent'anni. Si tratta di gruppi di mutuo aiuto. Attualmente nella nostra zona sono attivi 3 gruppi di cui uno è presente anche nel nostro paese. Il giorno in cui si incontra è il mercoledì sera in via Mons. Snichelotto (centro Vita e Vito) dalle 20.00 alle 22.00. Se sei difficoltà, prova a passare, troverai persone cordiali e disponibili ad ascoltarti e aiutarti.

Prevenzione cardiologica

L'appuntamento annuale con la prevenzione cardiologica si è svolto nelle giornate del 4 e 5 settembre. Il Comune, in collaborazione con l'Associazione Amici del Cuore ha organizzato un incontro con il responsabile dell'unità operativa di cardiologia dell' ULSS4 e un'attività di prevenzione, che ha coinvolto circa 80 persone. Ogni partecipante ha beneficiato di un controllo che ha incluso l'elettrocardiogramma, il tasso glicemico, la colesterolemia e i valori pressori.

Regolamentazione SLOT

Per combattere il fenomeno dilagante della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo, San Vito di Leguzzano si è alleato con gli altri Comuni del Vicentino e ha emanato un'ordinanza per disciplinare gli orari di servizio delle sale giochi. Questa iniziativa si accompagna a un'azione di prevenzione e di monitoraggio dell'utilizzo delle slot machine nei bar del paese, adottata dal Consiglio Comunale con un atto di indirizzo.
L'obiettivo è tutelare le fasce più deboli della popolazione e limitare il funzionamento delle apparecchiature con vincita in denaro. Per questo motivo le sale giochi rimarranno chiuse negli orari in cui i ragazzi escono da scuola e nella fascia pomeridiana del tempo libero. Potranno, invece, rimanere aperte tutti i giorni dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 22:00. Nei locali dovranno inoltre essere esposte delle targhe in cui compaia l'avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincita in denaro. In caso di violazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza, sono previste sanzioni che vanno da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00. In casi di particolare gravità e recidiva, l'attività delle sale giochi verrà sospesa da uno a sette giorni.

www.freeimages.com

AMBIENTE

Agricoltura Biologica & Orti Sociali

Ad ottobre è cominciato a San Vito il corso di agricoltura biologica familiare promosso dal Comune. Il corso mira a dare le basi per la gestione di un piccolo terreno coltivato ad ortaggi e pone l'attenzione a sistemi di orticoltura biologica.
Il corso era tra le intenzioni dell'Amministrazione da tempo perché, in questo particolare momento storico, è importante dare ai cittadini la libertà e le competenze per autoprodursi quanto meno gli ortaggi. Anche se in minima parte, questa iniziativa offre la possibilità di fare economia domestica e abbattere alcune spese, visto il contrarsi del potere d'acquisto.
Puntare a un'agricoltura biologica, come ricorda anche Fabio Alessio, docente del corso, porta due ulteriori benefici: mangiare ortaggi più nutrienti e non contaminati da prodotti chimici, tutelare la bio-diversita legata a insetti e microorganismi.
Il corso ha avuto una buona risposta e ha raggiunto i 47 iscritti. L'idea per il fututo è di proporre altri corsi affini: un corso di potatura, un corso di agricoltura biologica familiare avanzato e, nel caso ci siano richieste, riproporre l'attuale.
Sulla scia del successo ottenuto e dell'interesse riscontrato, partirà un'esperienza di Orti Sociali. Un Orto Sociale è un appezzamento di terra di 40-50 metri quadri messo a disposizione dal Comune a quei cittadini che hanno voglia di coltivarlo. Le aree identificate sono in via Magrè, via Giare e Merlaro.
Si accederà all'iniziativa partecipando a un bando che uscirà nei primi mesi del 2016. Il bando assegnerà i fondi per la stagione primaverile. Il beneficiario dovrà aderire a un regolamento che darà le disposizioni sulle modalità con cui gestire il fondo.

www.freeimages.com

Risultati del nuovo Sistema di raccolta e smaltimento rifiuti e scelte per il futuro

Nel 2013 il sistema di raccolta dei rifiuti ha subìto una riorganizzazione importante. Si è giunti a questa scelta, dopo aver verificato un decremento della qualità della raccolta differenziata. Le cause di ciò sono da imputarsi ai vecchi cassonetti, che non favorivano la separazione nelle frazioni carta, vetro e multimateriale, ma anche alla scarsa attenzione dell'utenza nella differenziazione, per la mancanza di adeguate campagne di promozione e sensibilizzazione, dopo oltre 10 anni dall'avvio della raccolta porta a porta.
In collaborazione con Greta/AVA, quindi, si è deciso di sostituire i cassonetti/campane esistenti, con campane di nuova concezione (chiamate "easy") della stessa tipologia adottata da molti comuni del bacino di AVA, con oblò per il conferimento di dimensioni tali da non consentire o ridurre il conferimento di materiali estranei.
Nel corso del 2015 si è continuato il processo di razionalizzazione con l'introduzione del sistema di raccolta dell'umido con bidoni zonali dotati di chiave. Questo ha permesso il conferimento controllato da parte dei cittadini che, grazie a una chiave in dotazione, hanno potuto conferire i rifiuti in ogni momento della settimana, favorendo anche una più libera organizzazione dello svuotamento da parte di Greta/AVA.
Questo cambiamento ha permesso un risparmio di circa Euro 9.000,00 l'anno. La scelta del nuovo sistema di raccolta introdotto nel 2013 ha, quindi, dato i suoi frutti ed è stato comunicato, nel corso del 2015, da AVA, che il miglioramento del conferimento ha generato un ristorno di circa Euro 11.600,00 dalla vendita dei materiali conferiti dai cittadini nei nuovi cassonetti.
Un secondo dato importante è il miglioramento dell'indice di raccolta di rifiuto differenziato che è passato dal 61% del 2013 al 65% del 2014 nonché al miglioramento della qualità del materiale differenziato conferito.
Questo ristorno, con le economie dal nuovo sistema di raccolta dell'umido, hanno portato a una diminuzione delle tariffe della raccolta rifiuti del 5% circa e alla creazione di un fondo per aiutare le famiglie e gli anziani a basso reddito o in difficoltà.
Nel corso del 2016 si prevede di continuare questo processo di razionalizzazione, nell'ottica di migliorare la qualità e quantità del differenziato. Si prevede di studiare ed avviare la raccolta del secco su sacchetti dotati di identificativo del cittadino-utente, in modo da rendere più puntuale il costo della raccolta del secco e quindi l'attribuzione del costo al singolo cittadino. Tutto questo comunque avverrà in conformità alle scelte avviate anche dai comuni contermini.

www.freeimages.com

SPORT

Prima corsa Città della Speranza Su e xò per San Vito

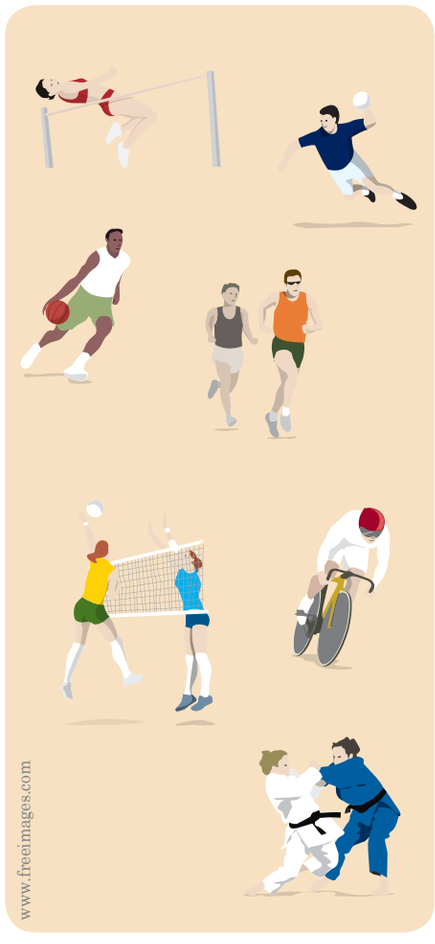
Come si è scritto, nel 2015 si è svolta la prima edizione della corsa podistica ***Su e xò per San Vito***, svoltasi il 18 settembre, a cui hanno partecipato 115 persone. Le quote d'iscrizione alla corsa sono state devolute dal Comune alla Fondazione Città della Speranza.

L'iniziativa mirava a tre obiettivi principali:

- valorizzare la promozione del territorio sia del centro che delle colline di Leguzzano.
- Sostenere la Fondazione Città della Speranza, con la quale il Comune si è gemellato nel novembre del 2014 assumendosi l'impegno di sostenere la raccolta di fondi da destinare alla ricerca in particolare delle forme leucemiche. Parte dell'introito raccolto con le iscrizioni alla gara è stato devoluto alla fondazione, per un totale di Euro 805,00.
- Aumentare le sinergie fra Amministrazione e associazionismo locale. La corsa, infatti, è stata organizzata in collaborazione con il Comitato Sagra durante la sagra paesana.

Obbligo del defibrillatore per le Società Sportive

Dal 1° gennaio 2016 tutte le Società Sportive dovranno dotarsi di un defibrillatore semiautomatico e avranno l'obbligo di formare gli allenatori al suo utilizzo. Per far fronte a questa necessità, il Comune ha finanziato un corso BLSD (Basic Life Support Defibrillation). Il corso, organizzato dall'ULSS4 in collaborazione con l'Associazione Italiana Soccorritori, si è svolto fra novembre e dicembre e ha visto la partecipazione di alcuni allenatori appartenenti alle società sportive che utilizzano le palestre e i campi da calcio. Il primo soccorso è molto importante e, se praticato in modo corretto, riduce il rischio di mortalità e le conseguenze che derivano da un arresto cardio-respiratorio. Questo corso ha permesso agli allenatori di acquisire conoscenze utili in tal senso, ha dato loro modo di apprendere un metodo per prevenire il danno anossico cerebrale e ha illustrato le manovre di rianimazione cardio polmonare di base. Si stima che, in Italia, ogni anno muoiano circa sessantamila persone per arresto cardiaco. È importante essere attrezzati e preparati in caso di emergenza.



Collaborazione nello sport con la scuola media

Durante l'anno scolastico 2015/2016, saranno due le proposte sportive in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado.

Progetto orienteering - con l'obiettivo di aumentare la conoscenza nei ragazzi delle modalità di orientamento e dei luoghi in cui vivono e la scoperta e valorizzazione del territorio, l'Amministrazione supporta la realizzazione del progetto, destinato agli alunni di prima media.

Progetto Baskin - l'Amministrazione supporta la realizzazione del progetto Baskin, un'attività sportiva ispirata alla pallacanestro, dedicata alla condivisione di attività sportive tra ragazzi normodotati e ragazzi diversamente abili. Tutti loro avranno la possibilità di fare squadra e giocare insieme per dare vita a un progetto sportivo altamente inclusivo e con una grande valenza sociale.

SPORT

L'Offerta Sportiva a San Vito di Leguzzano

CORSI SPORTIVI PER BAMBINI E ADULTI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

PATTINAGGIO Ref. Gallio Franca
PALLAVOLO Ref. Mori Aleandro
PALLAVOLO OVER 40 Ref. Cicchellero Renzo
PALLAMANO Ref. Ruaro Gianni
CALCIO Ref. Marchioro Marcello, Pennazzato Giovanni
CORSO DI DANZA MODERNA Ref. Crivellaro Enrica
AVVIAMENTO ALLO SPORT, MULTISPORT, PSICOMOTRICITÀ , HIP HOP Ref. Manea Elena, Casarotto Romer Valentina, Ruaro Serena
BEST AGE Ref. Saggin Caterina
GINNASTICA DOLCE E GINNASTICA NEI PARCHI, NORDIC WOLKING Ref. Amministrazione comunale

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune - tel 0445.671642 int.3

Sono molte le attività sportive praticate a San Vito di Leguzzano. Oltre alle attività organizzate negli impianti sportivi comunali dalle Associazioni (il palazzetto, i campi da calcio, la palestra della Scuola Manzoni), nel 2015 il Comune ha ampliato l'offerta proponendo la **Ginnastica Estiva** al parco dei Sottobroli (50 partecipanti), un **Corso di Nordic Walking**, e l'**Aikido**.
A settembre si è tenuta la prima edizione della corsa podistica **Su e xò per San Vito**.
A novembre, la prima **30 Km delle Piccole Dolomiti**, partita dal Comune di Villaverla con arrivo a Schio, è transitata anche per San Vito.
In occasione della **Festa dello Sport** che si è svolta dal 4 al 6 giugno scorsi e successivamente, il 13 settembre, in occasione della Giornata dedicata allo scambio, al baratto e alla interculturalità, hanno preso vita, come ogni anno, i **Tornei Sportivi**.
Nelle scuole si è svolta l'interessante pratica dell'**Orienteering**. L'attività continuerà anche il prossimo anno e sarà attivato uno specifico progetto, per garantire ai bambini e ai ragazzi con disabilità l'accesso ai percorsi educativi, a quelli sportivi e ai percorsi di motricità.

Rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi

L'estate scorsa sono state firmate le nuove convenzioni per la gestione degli impianti sportivi. Queste nuove convenzioni hanno riguardato gli impianti di Via Saletti, sulla base della Legge Regionale del Veneto n. 11 dell'8 maggio 2015 - le attività che si svolgono nelle strutture in Via Mons. Snichelotto e le attività organizzate all'interno del Palasport. Sono stati siglati nuovi accordi anche per le pulizie e la custodia della Palestra delle Scuole di Via Manzoni. Nello stilare questi nuovi accordi, il Comune ha voluto garantire alla cittadinanza, alle Associazioni e alle Società Sportive, nonché alle istituzioni scolastiche, la più ampia fruibilità di tutte le strutture per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali.

GESTORI
ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA FINI DI LUCRO

A.S.D. Sanvitocatrenta per i campi da calcio

e San Vito Volley A.S.D. per le palestre.

durata convenzioni: 1 settembre 2015 – 31 agosto 2020

risparmi annui per il comune, a partire dal 2016 (anno di riferimento 2014) : € 9.516,00

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudia Collareta
EDITORE
Comune di San Vito di Leguzzano
REGISTRAZIONE
Tribunale di Vicenza n° 1100 del 24/03/2005
GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Laura Moretto
STAMPA
C.T.O. soc. coop (Vicenza)